

di **Valentina Redolfi**

► POZZA DI FASSA

Con una determina (la numero 19 del 3 aprile) firmata dal dirigente provinciale, Enrico Menapace, è stato stabilito che la nuova pista di rientro "Buffaure - Pozza di Fassa" non deve essere sottoposta alla Via (Valutazione di impatto ambientale). Come scritto nella determina, la Società impiantistica Buffaure, guidata dal presidente Christian Lorenz, oltre al progetto di riqualificazione estiva dell'area del Buffaure, aveva presentato anche il progetto per la realizzazione di una nuova pista da sci di collegamento tra il Buffaure e il paese di Pozza di Fassa. L'intento con questa nuova struttura è quello di valorizzare la skiarea anche durante il periodo invernale mentre attualmente la skiarea possiede una pista di rientro "poco appetibile" soprattutto nell'ultimo tratto nel quale lo sciatore deve "spingere".

La nuova pista si svilupperà invece su una lunghezza di circa 1.900 metri con pendenze variabili tra il 5% del tratto finale e il 58% del tratto più impegnativo; la larghezza media sarà di circa 40 metri con valori oscillanti tra 50 e 30 metri. Oltre a questo, la maggior parte del tracciato della pista si svilupperà all'interno dell'area boschiva del Buffaure e sono previsti 57.000 metri cubi, circa, di scavo e 62.500 metri cubi di riporto. L'intervento comporta il taglio di oltre 7 ettari di bosco e contestualmente alla realizzazione delle opere

Una pista di 2 chilometri per il rientro dal Buffaure

L'opera non dovrà più essere sottoposta alla Valutazione di impatto ambientale
Il presidente Lorenz: «Il tracciato potrebbe essere aperto la prossima stagione»



La skiarea Buffaure: la pista tra gli impianti e Pozza di Fassa potrebbe essere realtà nella prossima stagione

si prevede anche la posa dell'impianto di innevamento programmato.

Con deliberazione della giunta provinciale numero 2.365 del 31 ottobre 2013 veniva approvata la variante al Prg del Comune di Pozza di Fassa, ma nel corso dell'istruttoria di verifica era-

no emersi elementi di criticità tali da presumere che l'opera potesse determinare notevoli ripercussioni sull'ambiente tali da rendere necessario lo svolgimento della procedura di Valutazione dell'impatto ambientale. Come si legge ancora nella determina «dall'esame del

progetto dell'opera sono emerse alcune prescrizioni volte al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera, ma l'Ufficio Valutazioni ambientali, sulla base dei contenuti della richiesta e dei criteri di selezione ha redatto il Rapporto tecnico secondo cui si ritiene che

l'intervento proposto non presenti impatti significativi e pertanto si propone la non sottoposizione alla procedura di Via». Una decisione che rende l'iter più snello e rapido. Il presidente della Buffaure, Christian Lorenz ha confermato, infatti, che la società non dovrà aspettare i sei mesi previsti di norma per la Via e che ora il progetto dovrà passare per la Conferenza dei servizi con il servizio geologico, foreste e fauna, urbanistica e tutela del paesaggio e altri servizi, per le prescrizioni, dopodiché toccherà a Provincia e Comune valutare la proposta. «Il progetto dovrà essere approvato da Trento - ha spiegato Lorenz - e passare poi per la Commissione edilizia del Comune di Pozza di Fassa. Se tutto andrà bene, una volta chiesta alla frazione l'autorizzazione al taglio del bosco, potremo iniziare i lavori della pista. Si spera che per la prossima stagione invernale si possa già vedere qualche risultato pratico».